



## Prima riunione Intercomites Argentina dell'anno. Preso atto delle conseguenze dei tagli. Dibattito sulle problematiche comuni

*La seduta si è svolta a Lomas de Zamora. I presidenti dei Comites dell'Argentina hanno parlato delle difficoltà con gli affitti e con il personale, sulla riduzione dei fondi per gli enti gestori dei corsi di italiano per adulti.*

Lomas de Zamora - La prima riunione dell'anno dell'Intercomites dell'Argentina si è tenuta sabato scorso, 17 marzo, presso la sede del Comites di Lomas de Zamora.

Alla seduta hanno preso parte i rappresentanti di tutti i Comites dell'Argentina: oltre al coordinatore Intercomites, Guillermo Rucci (pres. Comites di La Plata), Alfonso Grassi (pres. Comites Lomas de Zamora), Juan Carlos Paglialunga (pres. Comites Bahía Blanca), Rodolfo Borghese (pres. Comites Cordoba), Raffaele Vitiello (pres. Comites Mar del Plata), Graciela Laino (pres. Comites di Buenos Aires), Francesco Rotundo (Moron), Erugelio Carloni (pres. Comites di Rosario) e inoltre il Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia Dott. Marcello Apicella, l'Onorevole Riccardo Merlo, l'Agente consolare d'Italia a Lomas de Zamora Dott.ssa Francesca Cardurani Meloni e il consigliere del CGIE Gerardo Pinto.

Erano presenti altresì il rappresentante del Sindaco del Municipio di Lomas de Zamora Dott. Martin Insaurralde e il presidente della Dante Alighieri di Lomas de Zamora, Dott. Ortega.

La riunione è cominciata con il saluto del Presidente del Comites di Lomas de Zamora, Alfonso Grassi il quale ha dato il benvenuto ai presenti e ha parlato brevemente sulla presenza degli italiani nella zona di Lomas de Zamora. Al saluto di Grassi, sono seguiti quelli del Console Cardurani, e del Dott. Apicella.

Il coordinatore Guillermo Rucci, presidente del Comites di La Plata, dopo aver rivolto il suo saluto, ha aperto i lavori, seguendo l'ordine del giorno, chiedendo prima l'omaggio, con un minuto di silenzio alla memoria del Ministro Tremaglia, scomparso il 30 dicembre 2011.



Iniziando la sua relazione, ha sottolineato la felice coincidenza dello svolgimento della seduta dell'Intercomites nel giorno della appena istituita "Giornata della nascita dello Stato Italiano" in commemorazione dell'anniversario dell'unità d'Italia.

L'ing. Rucci ha poi spiegato che quest'anno la situazione economica dei Comites sarà molto complicata come hanno poi ribadito tutti i presidenti presenti, invitando i presenti a trattare un tema in comune, quale è la relazione lavorativa con gli impiegati dei Comites che - vista la consistente diminuzione di fondi a disposizione, decise a causa dei successivi tagli - per ridurla o finirla si dovrebbe disporre di fondi sufficienti che dovranno essere previsti nei consuntivi corrispondenti.

Iniziando quindi l'ordine del giorno, è stato approvato il verbale della riunione precedente, con la sola astensione del presidente del Comites di Morón Francesco Rotundo che non aveva partecipato alla riunione precedente.

Quindi il coordinatore Guillermo Rucci ha informato sulle attività svolte nella sua funzione.

Alla sua relazione è seguita quella del consigliere del CGIE Gerardo Pinto, residente proprio a Lomas de Zamora, il quale ha informato sull'Assemblea Plenaria riunitasi a Roma dal 28 febbraio al 1 mar-

zo u.s.

Riguardo alle possibili date per l'elezioni di Comites e CGIE, Pinto ha manifestato la sua opinione secondo cui quest'anno non si faranno e siccome l'anno prossimo si faranno le elezioni politiche, queste elezioni probabilmente potrebbero essere rinviate al 2014.

### *Informazione Presidenti dei Comites*

I Presidenti dei Comites hanno informato sulle attività in ogni circoscrizione e sulle attività dei consolati. Tutti hanno coinciso nel sottolineare le difficoltà economiche che dovranno affrontare quest'anno: cambiare sede pagando meno o pagando niente e diminuire il numero o l'orario degli impiegati.

Altro tema molto importante al dibattito, è stato il problema della cancellazione totale dei contributi agli Enti gestori di corsi di lingua per adulti da parte del MAE.

Quindi ha parlato il Consigliere Apicella, informando sul pagamento delle pensioni in pesos e dei certificati di esistenza in vita richiesto dall'INPS.

Per quanto riguarda al capitolo 3106, "Viaggi di servizio per il Comitato di presidenti", ha letto una comunicazione del MAE, che riduce in un 35% la dotazione finanziaria rispetto all'anno precedente. Quindi si potrà fare soltanto un'altra riunione Intercomites oltre alla riunione indetta dall'Ambasciatore.

Sui finanziamenti ai corsi di lingua e cultura Apicella ha detto che di fronte alla diminuzione delle risorse, bisogna rendere il suo utilizzo più efficace, invitando ad uno sforzo di creatività che i Comites devono fare, e di favorire accordi con le Municipalità in maniera tale che queste poche risorse vengano utilizzate e approfittate meglio. (Inform)

## Eugenio Sangregorio (Mdl Argentina): Berlusconi, il web e gli italiani nel mondo

Buenos Aires - Il Popolo della Libertà ha deciso di puntare molto su internet per la prossima campagna elettorale. Il sito del Pdl è stato messo a nuovo da poco ed è diventato una vetrina completa di propaganda politica, in sinergia anche con i più diffusi social network, Facebook e Twitter. Una spinta importante alla decisione l'ha certamente data il segretario del partito, Angelino Alfano, uomo tecnologico che si è da tempo rivelato nei fatti e nelle parole sostenitore e fautore del più ampio utilizzo informatico nella strategia della comunicazione. Noi italiani nel mondo conosciamo bene l'importanza della rete, che ci consente di restare al passo con le notizie mediante un semplice clic, ma soprattutto ci permette di comunicare in tempo reale con gli italiani connazionali residenti all'estero. Una piazza virtuale, il web, che aiuta a promuovere la cultura, la politica, le iniziative che ogni comunità italiana nel mondo porta avanti sul territorio, grazie ai siti web, ai social network, alle testate online dedicate.

Dispiace tuttavia notare che nel sito del Pdl ancora non esista una sezione dedicata agli italiani all'estero. Perché? Come mai il sito web del maggior partito italiano, del partito più forte in parlamento, di quel partito che "siamo i numeri uno anche sul web", per dirla con il Cavaliere, non ha dedicato uno spazio agli italiani all'estero? Forse perché la politica del Pdl per gli italiani nel mondo è poca cosa? Forse perché non c'è l'interesse? Sarebbe sbagliato a parer nostro. Certo è, in ogni caso, che per quanto riguarda il web e la politica dedicata agli italiani nel mondo, il Pdl arriva dopo il Movimento delle Libertà. Noi del Mdl infatti siamo da tempo presenti su internet, con il nostro sito, sempre aggiornato, e ci siamo nel dibattito politico sui media, con le nostre proposte e i nostri distinguo, spaziando a 360 gradi grazie al contributo dei moltissimi italiani che da tutte le latitudini ci dimostrano di sentirsi coinvolti e partecipi.

Il Movimento delle Libertà in Argentina continua a crescere. Presto partiranno delle importanti iniziative, nelle quali saranno coinvolti tanti connazionali residenti a Buenos Aires e in altre città argentine. Ormai il Mdl anche qui è una realtà, che può soltanto rafforzarsi e diventare

sempre più radicata sul territorio. Noi andiamo avanti convinti, con l'obiettivo di creare una squadra sempre più pronta alle sfide che verranno e che ci vedranno vincitori. (Eugenio Sangregorio, coordinatore del Mdl in Argentina)

## Seminario alla "Dante Alighieri" di Mar del Plata

Mar del Plata- La Dante Alighieri di Mar del Plata ricorda la figura di Tonino Guerra, poeta, scrittore e sceneggiatore romagnolo, che ci ha lasciato oggi 21 marzo nel suo paese di Santarcangelo di Romagna, dove era nato un 16 marzo 1920.

Proprio questi giorni, la Dante di Mar del Plata promuove un corso e seminario sul cinema italiano, per avvicinare alle nuove generazioni ai grandi maestri del cinema italiano di tutti i tempi, e ovviamente c'è un capitolo dedicato al grande Tonino Guerra.

"E' stato stretto collaboratore alla sceneggiatura insieme a registi di primo rango, come Andrej Tarkovskij, Francesco Rosi, Michelangelo Antonioni, Luchino Visconti, Theo Angelopoulos, i fratelli Taviani, Federico Fellini, Marco Bellocchio, Vittorio De Sica, Jose María Sánchez, Elio Petri, Giuseppe De Santis" hanno ricordato.

Il corso seminario si svolgerà - 8 gli incontri, tutti i giovedì dalle ore 19 alle 21, a partire dal 12 aprile - a cura di German Greco che seguirà un percorso sui 100 anni del cinema italiano, i suoi autori, opere specifiche, momenti magiche e diversi generi.

Vi lascio con una frase di Tonino Guerra: 'Non è vero che uno più uno fa sempre due; una goccia più una goccia fa una goccia più grande'. Tutti gli interessati a partecipare al seminario possono contattare il Comitato della Dante Alighieri telefonicamente allo 0223- 4932120 o recandosi nella sede in via Bolivar 2587.

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## DA CASELLI (ITALIANI PER LA LIBERTÀ) IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARS A DI FRANCESCO LOYUDICE

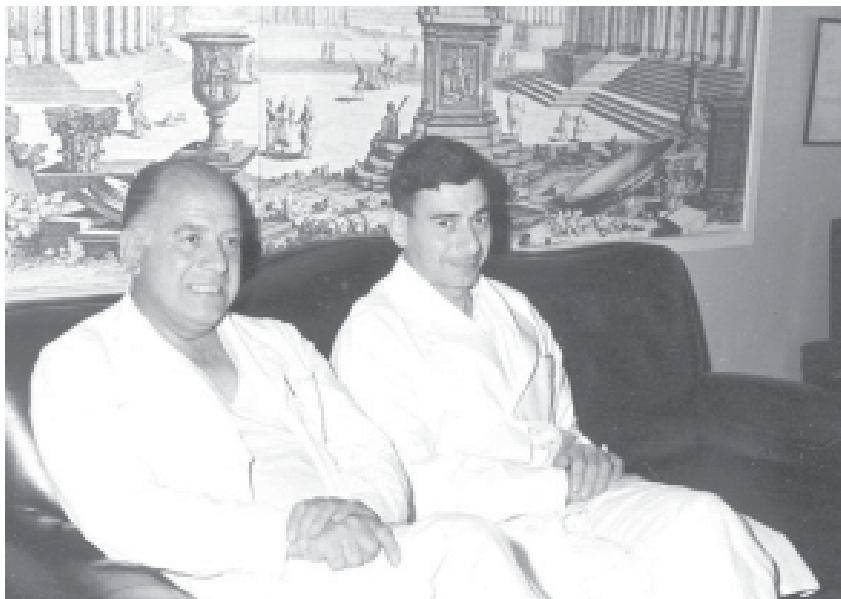
Buenos Aires - Senatore eletto in Sud America e presidente di "Italiani per la libertà", Esteban Juan Caselli esprime oggi il proprio cordoglio per la scomparsa a Buenos Aires di Francisco Loyudice.

"La sua scomparsa – scrive il senatore – lascia un grande vuoto ma, allo stesso tempo, tanti ricordi per la sua testimonianza di italianità, dedizione, volontà e sacrificio nel lavorare per il bene della comunità italo-argentina".

Caselli ricorda Loyudice come "un uomo sempre gentile, disponibile e particolarmente attento agli interessi degli italo-argentini". Un uomo "dalla parola giusta al momento giusto" e "di chiare convinzioni ed ideali. Un uomo che ha amato la storia della sua patria lontana e, in particolare, della terra calabrese delle sue origini".

"In diverse occasioni – ricorda ancora il senatore – Loyudice ha ribadito che gli italiani in Argentina dovevano costituirsi in un solo blocco dinanzi alle autorità locali così come alle italiane".

Loyudice "è stato tra i fondatori



dell'Associazione Calabrese di Buenos Aires, presidente dell'Aimi - Unione e benevolenza e come consigliere di diverse istituzioni italiane, tra cui "la nonna" delle associazioni di mutuo soccorso nel mondo. Da sottolineare la sua opera come medico e direttore dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires, al quale si è recato quotidianamente fino all'ultimo giorno della

sua vita".

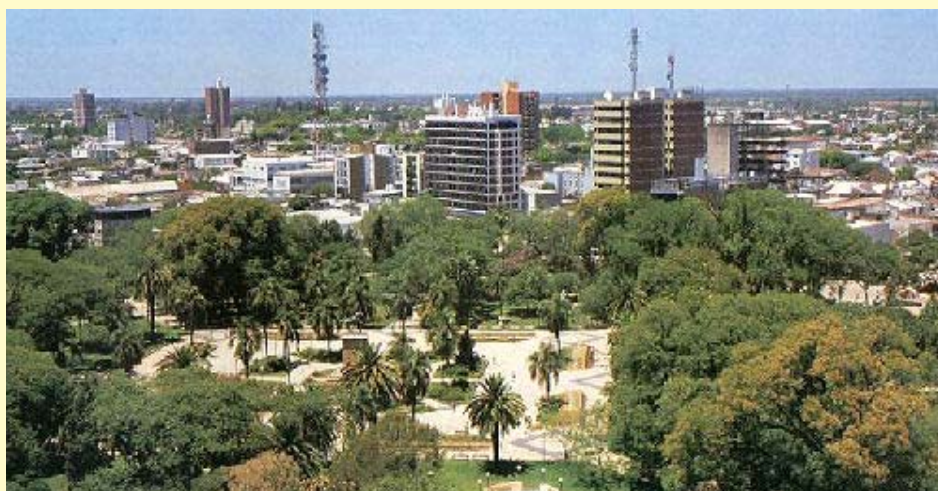
"Personalmente, e grazie all'amicizia che ci univa da tanto tempo, mi rimangono scolpiti nel cuore i suoi consigli e le sagge parole: "la verità bisogna gridarla". È la mia strada oggi e – conclude Caselli – gli sarò eternamente grato per il suo sostegno nella mia carriera politica italiana".

## UN CORSO INTENSIVO DI LINGUA ITALIANA NELLA REGIONE ARGENTINA DEL CHACO

Resistencia- L'associazione emiliano-romagnola della provincia argentina del Chaco e la Facoltà di Architettura dell'Università nazionale del Nord Est argentino, con sede a Resistencia, realizzano un corso intensivo di lingua italiana dedicato ai giovani residenti in questa regione.

Come spiega la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, si tratta di un'iniziativa promossa dalla Regione Emilia Romagna e dalla Consulta stessa che, attraverso il laboratorio linguistico telematico "Lalita", offrono da una decina d'anni a diverse associazioni regionali all'estero la possibilità di apprendere la lingua italiana.

A insegnare la materia è stata inviata a Resistencia Albertina Mazza, docente della Cooperativa linguistica telematica con sede a Roma.



L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi dalla presidente dell'associazione degli emiliano-romagnoli del Chaco, Alicia Mastandrea, e dal preside della Facoltà di Architettura, Julio Putallaz, che hanno ringraziato la

Regione e la Consulta per aver realizzato il progetto e salutato gli studenti – oltre una ventina – impegnati a seguire il corso.

Alicia Mastandrea ha invitato soci, simpatizzanti e amici della comunità italiana a una riunione

che sarà organizzata dai giovani dell'associazione nei prossimi giorni per far conoscere l'iniziativa e valorizzare l'attività della collettività italiana in questo territorio dell'Argentina.

## THE WORLD WE LOVE: A VERONA VINITALY 2012

Verona - 4.164 espositori su una superficie di quasi 95mila metri quadrati per circa 160mila visitatori. Questi i numeri di Vinitaly 2012, il Salone dei vini e distillati più importante al mondo in programma da domenica 25 a mercoledì 28 marzo a Veronafiere.

Quattro giorni di grandi eventi, rassegne, degustazioni e workshop mirati all'incontro delle cantine espositrici con gli operatori del comparto, assieme ad un ricco programma convegnistico che affronta ed approfondisce i temi legati alla domanda ed offerta in Italia, Europa e nel resto del mondo, per creare sempre maggiori opportunità di business per le imprese e i visitatori specializzati in arrivo da tutto il mondo.

Principale manifestazione di riferimento del settore vinicolo, anche quest'anno Vinitaly proporrà un'edizione ricca di novità.

Si inizia con "Opera Wine", un'anteprima d'eccezione: sabato 24 marzo, vigilia di Vinitaly, è in programma un grand tasting dei 100 migliori produttori nazionali in rappresentanza di tutte le regioni italiane selezionati da Wine Spectator, la più importante rivista americana del settore, da gustare nei suggestivi saloni medievali di Palazzo della Ragione, nel cuore del centro storico di Verona. A enfatizzare il vino come icona dell'eccellenza del made in Italy nel mondo, l'incontro ad Opera Wine dal titolo Italian icon: from Fashion to Wine con la partecipazione di Santo Versace, presidente di Altgamma, la fondazione istituita per promuovere la creatività e l'innovazione delle più prestigiose aziende italiane nel mondo.

Tra le novità non passa inosservato nemmeno il cambio di data: Vinitaly quest'anno si fa in quattro. Letteralmente. Le giornate di manifestazione passano da cinque a quattro e da domenica a mercoledì, invece che da giovedì a lunedì. Una scelta con cui Veronafiere conta di ottimizzare le iniziative dedicate all'incontro tra espositori, provenienti anche da Francia, Stati Uniti, Australia, Sudafrica, Austria, Slovenia, Russia e per la prima volta da Uzbekistan, Moldavia, Azerbaijan e Armenia, e buyer in arrivo da tutto il mondo, per moltiplicare le occasioni di business, dando più spazio agli operatori del canale horeca e ai sommelier.

Vinitaly nel 2012 ha deciso di puntare anche su "ViViT - Vigne, Vignaioli, Terroir", la rassegna dedicata ai vini da agricoltura biologica e biodinamica. Una scommessa che si è già rivelata vincente, avvalorata dalla recente decisione dell'UE (lo scorso 8 febbraio) di regolamentare le attività di trasformazione dell'uva, così da arrivare alla certificazione completa del processo già a partire dalla prossima vendemmia. A questo salone dedicato sono iscritte 125 aziende, da Italia, Francia, Austria e Slovenia, alle quali è stato richiesto di sottoscrivere un'autocertificazione molto restrittiva già in linea con i parametri della normativa europea.

A Vinitaly, quest'anno scende in pista anche il Dottore... del vino. È Daniele Cernilli, in arte Doctor Wine a scegliere personalmente un centinaio tra le migliori aziende che fanno da portabandiera dell'eccellenza nazionale a Taste Italy, l'iniziativa che punta a far conoscere agli operatori stranieri il meglio della produzione del Bel Paese. Cernilli, guru del giornalismo enologico on line, rinnova una formula collaudata, impreziosendola con interviste quotidiane ai produttori, trasmesse sul sito della



manifestazione e in diretta su un megaschermo.

Tra i padiglioni di Vinitaly arriva anche Renato Mannheimer, il più famoso sociologo e sondaggista italiano. A lui il compito di presentare i risultati di un'indagine sul passaggio generazionale nelle aziende vitivinicole, commissionata da Vinitaly ad Ispo, e di animare la degustazione "Di padre in figlio: il passaggio generazionale nelle grandi famiglie del vino", guidata da Civiltà del Bere; protagonisti Antinori, Argiolas, Chiarlo, Donnafugata, Zonin e Ferrari.

Degustazioni che tornano protagoniste con i vini premiati con i Tre Bicchieri dal Gambero Rosso per la prima volta tutti insieme (375 per il 2012) e con Tasting ex...press, il giro del mondo e dei vini: tra le degustazioni di quest'anno il confronto fra bollicine di lusso italiane e spumanti inglesi e viaggi alla scoperta dello Chardonnay in Champagne, dell'Argentina, dell'Australia, dell'Ungheria, ma anche di Ucraina, Cina e Marocco. Si prosegue con Trendy oggi, Big domani, osservatorio privilegiato sui migliori produttori nazionali esordienti seguiti da Luca Maroni. Vinitaly rende omaggio poi a Verona e a una delle sue terre più conosciute dagli amanti del vino: la Valpolicella, protagonista della retrospettiva "Trent'anni di Amarone d'Arte", mentre le "Le grandi biografie del vino" si concentrano sulle cantine Gaja, Florio, Tenuta dell'Ornellaia e Frescobaldi.

Sempre attento a captare il mutamento degli scenari economici e dei gusti, Vinitaly dedica inoltre un focus al rapporto tra il vino e il mondo della ristorazione, con la presentazione di ricerche sul consumo nel "fuori casa" e nella Gdo.

Sul mercato del vino nel canale del "fuori casa" Vinitaly in collaborazione con Fipe - Federazione italiana dei pubblici esercizi realizza due seminari quotidiani in forma di dibattito con gli attori della filiera. Obiettivo degli incontri è quello di individuare e comunicare le strategie possibili per rilanciare il consumo di vino.

Vinitaly pensa anche ai wine lover: a loro è dedicato Vinitaly for you, il dopo salone serale in centro città, dove degustare buoni vini con il sottofondo di musica dal vivo. Il tutto all'interno dello storico Palazzo della Gran Guardia, da sabato 24 a martedì 27 marzo, dalle 18 alle 24.

Come ogni anno, in contemporanea con Vinitaly si svolge Sol, il Salone internazionale dell'olio extravergine ([www.sol-verona.com](http://www.sol-verona.com)), giunto alla 18ª edizione. Tra i padiglioni spazio anche al meglio dell'agroalimentare italiano di qualità con il 6° Agrifood Club ([www.agrifoodclub.com](http://www.agrifoodclub.com)) e agli accessori e alle attrezzature per la cantina e il frantoio in mostra al 15° Enolitech, il Salone Internazionale delle Tecniche per la Viteicoltura, l'Enologia e delle Tecnologie Olivicole ed Olearie ([www.enolitech.com](http://www.enolitech.com)).

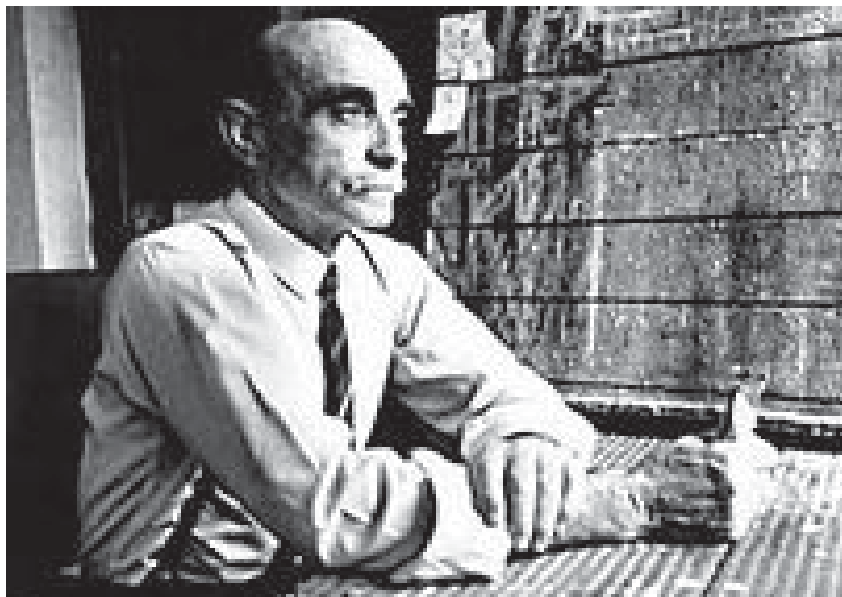
## IL CONSOLE SCOGNAMIGLIO PRESENTA IL PREMIO LUCIO FONTANA PER GIOVANI ARTISTI

Buenos Aires - "Ieri sera è stato presentato nell'adeguata cornice del Museo de Arte Moderno de Buenos Aires, nel quartiere di San Telmo, il Premio Lucio Fontana per la nuova creatività. L'iniziativa del Consolato generale d'Italia in Buenos Aires è stata presentata dal titolare di tale sede min. Giuseppe Scognamiglio e con essa si cerca di promuovere tra le giovani leve di artisti argentini, l'interesse e l'amore per la cultura italiana".

Come spiega infatti la Tribuna Italiana in un articolo pubblicato nel nuovo numero del settimanale di Marco Basti, "il Premio consentirà a due giovani artisti argentini con origini italiane di poter soggiornare per due mesi nella città di Milano, al fine di sviluppare le proprie capacità creative a contatto con l'ambiente culturale ed artistico locale. In particolare con le realtà dell'arte contemporanea di detta città che vanta vari spazi pubblici e privati come la prestigiosissima Accademia di Brera, il nuovo Museo del Novecento e l'HangarBicocca e molte tra le più importanti gallerie dedicate alle nuove generazioni artistiche".

"Con questa iniziativa", prosegue l'articolo, "il Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires, intende contribuire a rinnovare e ricreare, anche se idealmente, il percorso del grande legame artistico-culturale tra Italia e Argentina, che nella figura di Lucio Fontana incontra una delle figure più emblematiche: nato a Rosario (Santa Fè) nel 1899 dopo i primi studi in Italia ritorna in Argentina dove inizia la sua attività artistica principalmente di scultore, per poi tornare definitivamente in Italia nel 1947 dove da concretezza a quanto scritto a Buenos Aires nel "Manifiesto blanco" e fonda il "movimento spazialista" che lo porterà con i suoi famosi tagli "tacos" ad essere considerato tra i grandi innovatori dell'arte contemporanea.

La selezione degli artisti sarà effettuata da una giuria composta da personalità di riconosciuta esperienza della realtà artistica argentina contemporanea i cui nomi sono stati annunciati nel corso della



presentazione del Premio.

L'iniziativa del Premio Lucio Fontana, si rende possibile grazie all'appoggio della Pirelli Neumáticos Saic, ditta italiana presente da oltre un secolo in Argentina che l'anno scorso, in occasione del centenario, ha deciso nuovi investimenti nel paese per cento milioni di euro.

La Norma per un concerto benefico.

L'annuncio di ieri, non è l'unica iniziativa intrapresa dal Console generale Giuseppe Scognamiglio nel campo della promozione della cultura italiana. Infatti, oltre al patrocinio dato alla mostra dello scultore Roberto Bricalli, inaugurata la settimana scorsa nella galleria Lordi Arte Contemporanea, c'è un'altra proposta in cantiere, che riguarda la musica. Si tratta di un'importante iniziativa a scopo benefico che avrà luogo nel Teatro Coliseo di Buenos Aires, lunedì 28 maggio alle ore 20.30. Si tratta della VII Serata di Gala Lirica Benefica, durante la quale sarà presentata l'Opera "Norma" di Vincenzo Bellini, con gli auspici dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato generale d'Italia a Buenos Aires, del Governo della Città di Buenos Aires e della Fondazione Coliseum.

Il concerto, organizzato con il sostegno

del Consolato Generale, sarà diretto dal maestro Mario Perusso e tra gli interpreti ci sarà la nota soprano Haydee Dabusti, che con tanta passione e impegno ha voluto realizzare questo evento di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto a sostegno dell'attività di alcuni enti di assistenza a favore dei più bisognosi, tra cui il Patronato Italiano di Buenos Aires.

I prezzi delle entrate vanno dai \$60 ai 4120 e possono essere acquistate tutti i giorni nel botteghino del teatro Coliseo, Marcelo T. de Alvear 1125.

Come sostiene il Console generale Scognamiglio, sarà una preziosa occasione per vivere una serata musicale straordinaria all'insegna della solidarietà!".

### *Ringraziamo*

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## RINASCITAFLASH (GERMANIA)/ ITALIANI IN FUGA O ITALIANI CHE RESTANO?

Monaco - "Mai come in questi ultimi mesi l'attenzione dei giornali, della rete e di tutti i canali di informazione si è focalizzata intorno al tema, ormai giunto a livelli gravi e preoccupanti nel nostro Paese, della disoccupazione giovanile e non solo, della riforma del lavoro troppo a lungo attesa, delle mancate opportunità nel mercato del lavoro che significano ormai la necessità di cercare altrove, fuori dall'Italia.

Nelle ultime settimane dopo le polemiche ed una rete scatenata contro le dichiarazioni sulla disoccupazione e i giovani di Elsa

categoria di professionisti nei cui studi sono gestiti oltre 7 milioni di rapporti di lavoro – ha fatto emergere un quadro significativamente diverso rispetto al messaggio trasmesso in questi giorni, che quasi voleva rappresentare giovani che non accedrebbero alle professioni, privilegiando la vicinanza ed il sostegno familiare.

Gran parte degli intervistati non pone alcun limite geografico alla ricerca della propria occupazione, ed anzi, intravede nel lavoro all'estero (88 per cento) una migliore soddisfazione delle proprie esigenze ed aspirazioni. È così sfatata la falsa rappresentazione dei giovani italiani che non vogliono muoversi da casa (12 per cento)".

Alla domanda "il lavoro, dove lo vorresti?", il 60 per cento risponde "preferibilmente all'estero", il 28 "indifferente, anche all'estero", l'11 nella propria regione e l'1 per cento nel proprio comune.

"Il problema – commenta De Luca, Presidente della Fondazione – verosimilmente è strutturale: ciò che impedisce un livello occupazionale accettabile per un Paese sano, che conduce in maniera sempre più rilevante addirittura alla resa quanto alla ricerca di una occupazione, non



Forno, Ministro del Lavoro, di Annamaria Cancellieri, Ministro dell'Interno e di Mario Monti, che hanno ribadito rispettivamente come sia un'illusione il lavoro a vita, definito monotono, e come in Italia si cerchi sempre il posto fisso vicino a mamma e papà, molti si sono domandati se sia effettivamente questa la situazione, ovvero se i giovani, anche quelli che restano a casa, non siano "mammoni" o "bamboccioni" ma costretti ad esserlo per via di un mercato del lavoro asfittico e non sorretto da percorsi accademici disallineati". Restare o partire? Partono da questa domanda le riflessioni che Simona Viacelli affida alle pagine di "Rinascita flash", trimestrale diretto a Monaco di Sandra Cartacci.

"Un'indagine della Fondazione Studi Consulenti del lavoro –

risiede tanto nelle scelte – giuste o sbagliate – di chi si accinge al mondo produttivo, ma piuttosto nella crescente inadeguatezza del sistema formativo: l'Università appare sempre più inadeguata a creare professionisti dotati delle competenze effettivamente richieste dalle imprese (90 per cento), né i percorsi formativi successivi rispondono adeguatamente alle richieste conoscenze specifiche".

Nella tabella "Gli introvabili" si dà conto delle figure di difficile reperimento nel mercato del lavoro italiano, e cioè: informatici e telematici (40,7 per cento), idraulici ed esperti di impiantistica (36), personale delle professioni sanitarie (36), ingegneri meccanici (36), cuochi in alberghi e ristoranti (33,4), conduttori di macchine per il movimento a terra (34,8) e, infine, camerieri e assimilati (28

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: mm@mavaga.com  
www.mavaga.com

per cento).

Questo a significare che in Italia "c'è un sistema di istruzione-formazione del tutto disallineato rispetto al mondo produttivo, con un'insensibilità alla domanda, che invece proviene forte, di figure tecnico-professionali da impiegare in ruoli e settori chiave".

Alla domanda sull'utilità della laurea nella ricerca del lavoro, il 60 per cento ha risposto che è stata "utile ma non sufficiente", il 30 inutile e il 10 per cento utile.

Ma cos'è che mette il freno alle nuove assunzioni? Secondo i datori di lavoro che hanno risposto all'indagine

il primo fattore è il costo del lavoro (62 per cento), segue la crisi economica (16), i vincoli normativi come l'articolo 18 (12), e, infine, la confusione normativa prodotta da troppe norme contrattuali (10 per cento).

"La crisi, è evidente, c'è e rappresenta un elemento, negativo, importante per le dinamiche occupazionali, ma – commenta De Luca – è anche vero, sono ancora i dati obiettivi dell'indagine a testimoniare, che rappresenta solo in minima parte un motivo di inibizione per lo sviluppo dell'occupazione, da rinvenirsi soprattutto nelle ragioni appena rilevate nonché, a maggior ragione, nel costo del lavoro, che nel nostro Paese continua a rappresentare un impedimento fondamentale del perseguito aumento del tasso di occupazione. Emblematica è la risposta dei datori di lavoro sulla questione. Non c'è articolo 18, flessibilità o contratto unico che tenga: il motivo per cui non assumono (62 per cento) è l'elevato costo del lavoro ai limiti della sostenibilità aziendale".

E coloro che invece sono partiti? Gli italiani all'estero sono una popolazione di quattro milioni di persone che hanno in comune la ricerca di un sogno e il distacco – spesso doloroso – con il nostro Paese.

Chi per necessità, chi per studio, chi per motivi professionali, chi per amore. Sono tantissime le ragioni che spingono i nostri connazionali a cambiare Paese e a ricominciare da capo.

Lasciarsi indietro tutto. Ripartire. Trovare condizioni di lavoro e di vita migliori, spesso in America o in Europa (che insieme raccolgono più del 90 per cento degli emigrati, secondo le statistiche del Centro Studi e Ricerche Idos). Ma anche lasciare gli amici e lo stile di vita italiano, accettare di non vedere per anni i propri familiari, essere percepito dagli altri come un "immigrato" con tutto quello che ne consegue.

Decidere di lasciare l'Italia e le proprie radici vuol dire anche questo.

Un prezzo che per molti, in ogni caso, è più che giusto pagare. In cambio, per un terzo di loro il miglioramento del tenore di vita è arrivato subito. Per gli altri successivamente, essendosela cavata quasi sempre da soli. L'80 per cento degli italiani all'estero, secondo i dati della Fondazione Migrantes, ha migliorato sensibilmente le proprie condizioni di vita.

Nella classifica dei Paesi europei con più immigrati italiani troviamo la Germania, a seguire Belgio e Regno Unito. Più di un milione e mezzo di nostri concittadini si trova in America. In Argentina vivono 660 mila italiani, 200 mila si trovano negli Stati Uniti. Africa, Asia e Oceania radunano insieme non più del 5 per cento dei nostri connazionali all'estero.

Se si analizzano i documenti forniti dai Comitati degli Italiani all'estero, dai consolati e dalla Farnesina, si intuisce subito che gli italiani all'estero sono ben più di quattro milioni. Considerando infatti i figli degli emigrati e i discendenti (nipoti o pronipoti) interessati ad acquisire la cittadinanza italiana, il numero sale a 60 milioni di persone, la maggior parte delle quali si trova in America Latina. Questo dato dà l'ampiezza assunta dalle seconde e terze generazioni di italiani all'estero.

In questo numero enorme si mescolano diverse generazioni di emigranti. Quelli che lasciano l'Italia oggi sono meno numerosi rispetto al passato (circa 40 mila l'anno), e solitamente hanno una preparazione più elevata.

Chi decide di vivere all'estero oggi, è per certi aspetti più fortunato rispetto ai tempi dei nostri genitori e dei nostri nonni, spesso costretti a nascondere la propria nazionalità.

Sono moltissimi i laureati che cercano condizioni migliori in un altro Paese. Questo fenomeno rappresenta un enorme problema per il nostro Paese, se consideriamo che moltissime scoperte scientifiche e innumerevoli innovazioni tecniche nel mondo vengono realizzate da italiani. Spesso, gli italiani che segnano la storia delle scoperte scientifiche (e sono tantissimi), svolgono il proprio lavoro quotidiano negli Stati Uniti o nell'Europa del Nord. E allora che fare, restare o fuggire? Per chi è partito, la risposta è già implicita, la scelta già fatta. Chi è ancora indeciso forse dovrebbe fare come Gustav Hofer, altoatesino, e Luca Ragazzi, romano, che si sono dati sei mesi di tempo per deciderlo e nel docu-trip "Italy, Love it or leave it", film che nelle settimane scorse ha fatto incetta di riconoscimenti al Milano Film Festival ed il cui trailer su YouTube e Vimeo in due settimane è stato visto oltre 25 mila volte, raccontano di come hanno attraversato l'Italia in macchina, per scoprire se valesse la pena lasciare Roma, dove vivono insieme da 12 anni, per trasferirsi a Berlino, volendo dare un messaggio di positività e speranza ai giovani e raccontando l'Italia che normalmente non viene rappresentata.

"Quello che i giovani devono fare è smettere di sottostare alle cattive abitudini imposte da chi vuole ancora rimanere al comando. Messaggio per i trentenni: visto che dal basso le cose stanno cambiando, non lasciate il Paese o il vostro posto ve lo occuperà chi volete combattere".



## DIFFONDERE LA CULTURA DELL'EMIGRAZIONE: A BARI IL CONVEGNO "ARGENTINA, LA MIA TERRA PROMESSA..."

Bari - "Argentina, la mia terra promessa..." è il tema del convegno in programma giovedì prossimo, 22 marzo, a Bari. Promosso dalla Regione Puglia - Servizio internazionalizzazione - Ufficio Pugliesi nel Mondo, dall'Università degli Studi di Bari, dall' A.G.E.P. onlus (associazione giovanile per l'emigrazione pugliese) e dall'ITIS "G. Marconi", il convegno è sostenuto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Obiettivo quello di diffondere la cultura dell'emigrazione nei giovani facendoli riflettere su questa pagina importante della storia italiana ed, al tempo stesso, affrontare quello che è il fenomeno della nuova mobilità giovanile esponendo, ai presenti, i programmi europei e le opportunità di inserimento formativo e lavorativo sempre in ambito europeo.

I lavori inizieranno alle 9.00 nella Sala Aldo Moro della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari.

Nel corso del convegno, moderato da Giovanni Mariella (vice presidente del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo) Leonardo Angelini presenterà la mostra, che sarà allestita vicino all'Aula

Aldo Moro, ed il libro "Argentina, la mia terra promessa..." realizzato dall'A.G.E.P., grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Puglia (legge 23/2000).

Il libro parla, soprattutto per immagini, di alcuni nostri connazionali argentini che, pur mantenendo un forte legame affettivo con il loro paese



d'origine, la Puglia, hanno contribuito allo sviluppo sociale, economico e produttivo dell'Argentina, inserendosi in tutti i suoi settori economici, produttivi e sociali. Il testo vuole quindi mostrare una nuova emigrazione, non malinconica, che è riuscita a realizzare i propri sogni, orgogliosa delle proprie scelte.

Al convegno parteciperanno l'Assessore Elena Gentile, Assessore al

Welfare della Regione Puglia, Giovanna Genchi, Dirigente Servizio Internazionalizzazione-Ufficio Pugliesi nel Mondo, Ruggiero Francavilla, Vice Direttore, Ufficio Scolastico Regionale, Stefano Diperna, Sindaco di Mola di Bari, Alessio Signorile, presidente dell'A.G.E.P. onlus, Vito Antonio Leuzzi, Direttore Istituto Pugliese per la storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea, Ennio Triggiani, Presidente della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari, Irene Paolino, coordinatrice attività Europe Direct Puglia - Sportello informativo dell'Unione Europea.

Il convegno è stato organizzato da Marika De Meo, docente dell'ITIS "G. Marconi", fondatrice dell'AGEP onlus e consigliera del CGPM ufficio di presidenza. Al convegno parteciperanno gli alunni dell'ITIS "G. Marconi", dell'ITIS

"M. Panetti" e dell'ITC "D. Romanazzi" accompagnati dai docenti e dai dirigenti scolastici.

La mostra fotografica vuole trasmettere a tutti i pugliesi e specialmente ai giovani, attraverso le immagini, i sentimenti, le emozioni, i desideri, le attese di un'Italia "parallela" che vive a circa 12.000 Km di distanza e che ha costituito, per i nostri padri, la terra promessa.

## AL MUSEO D'ARTE MODERNA DI BUENOS AIRES LA PRESENTAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO LUCIO FONTANA

Buenos Aires - Si svolgerà domani, martedì 20 marzo, alle ore 19, nel Museo d'Arte Moderna di Buenos Aires la presentazione della prima edizione del Premio Lucio Fontana per la nuova creatività 2012, organizzato dal Consolato Generale d'Italia della capitale argentina.

Il Premio, grazie all'appoggio della Pirelli Neumáticos SAIC, consentirà a due giovani artisti argentini con origini italiane di poter soggiornare per due mesi nella città di Milano, al fine di sviluppare le proprie capacità creative a contatto con l'ambiente culturale ed artistico locale ed in particolare con le realtà del contemporaneo di Milano, città che vanta vari spazi pubblici e privati come la prestigiosissima Accademia di Brera, il nuovo Museo del Novecento e l'HangarBicocca e molte tra le più importanti gallerie dedicate alle nuove generazioni artistiche.

Con questa iniziativa, il Consolato Generale desidera

contribuire a rinnovare e ricreare, anche se idealmente, il percorso del grande legame artistico-culturale tra Italia e Argentina, che in Lucio Fontana incontra una delle figure più emblematiche: nato a Rosario, nello Stato di Santa Fe, nel 1899, dopo i primi studi in Italia Fontana ritorna in Argentina dove inizia la sua attività artistica principalmente di scultore, per poi tornare definitivamente in Italia nel 1947 dove dà concretezza a quanto scritto a Buenos Aires nel "Manifiesto blanco" e fonda il "movimento spazialista", che lo porterà con i suoi famosi tagli "tacos" ad essere considerato tra i grandi innovatori dell'arte contemporanea.

La selezione degli artisti vincitori del Premio sarà effettuata da una giuria composta da personalità di riconosciuta esperienza della realtà artistica argentina contemporanea, i cui nomi saranno annunciati nel corso della presentazione del Premio.



## 30 ANNI DAL CONFLITTO ARGENTINA - GRAN BRETAGNA/ PORTA (PD) SCRIVE AL CORRIERE DELLA SERA: RIAPRIRE IL NEGOZIATO SULLE MALVINAS NON È UNA RICHIESTA DEMAGOGICA

Roma - "Il trentesimo anniversario del conflitto che negli anni '80 contrappose Argentina e Gran Bretagna sulle coste delle lontanissime Isole "Falklands-Malvinas" avrebbe potuto rappresentare un'utile occasione di riflessione sul complesso e spesso contraddittorio rapporto delle potenze europee con i Paesi latino-americani.

Ancora una volta, invece, la grande stampa italiana rischia di distinguersi per il provincialismo stereotipato della propria informazione relativa alla politica estera, America Latina "in primis". E così, mentre sulle colonne dell'autorevole quotidiano inglese "The Times" si arriva addirittura ad argomentare la restituzione delle Malvinas all'Argentina ("One Falklands problem, one civilized solution", di Simon Winchester, 14.01.2012) sul nostro "Corriere della Sera" ("Quando Hollywood è antiamericana", di Massimo Gaggi, 17.02.2012) si banalizza il tutto inseguendo più il "gossip" e lo "star-system" che una semplice ed opportuna descrizione dei fatti". Tra i lettori dell'articolo anche Fabio Porta, deputato Pd eletto in Sud America, che ha scritto una lettera al quotidiano di via Solferino per invitare tutta la stampa italiana a trattare l'argomento senza "letture semplificate".

"L'articolo del "Corriere", parlando in maniera impropria di "pezzo di territorio legittimamente posseduto da una democrazia liberale" (come se le democrazie liberali, Gran Bretagna in testa, non avessero nulla a che vedere con il colonialismo) o di "dittatori latino-americani" (il riferimento è a due Presidenti, discutibili quanto vogliamo, ma democraticamente eletti come Chavez e Morales), - secondo

Porta - finisce per rilanciare una immagine pittoresca e lontana della realtà del continente che più di qualsiasi altro negli ultimi decenni è cresciuto nel processo di consolidamento della democrazia e nella riduzione delle disuguaglianze sociali, divenendo al tempo stesso una delle aree del mondo più dinamiche e sviluppate economicamente. Sulle "Malvinas-

fatto che nel 1982 un governo argentino illegittimo (una autentica "dittatura") si imbarcò in un'assurda guerra, usata a fini propagandistici interni, non esime la comunità internazionale dall'affrontare una controversia nata oltre un secolo fa e tutt'ora irrisolta. A questo proposito vorrei sommessamente fare notare come tutti i Paesi sudamericani (compreso il Cile del



Falklands" esiste da anni un conflitto diplomatico relativo alla sovranità, che entrambi i Paesi rivendicano (e che, e' bene ricordarlo, sono localizzate a 14.000 km dall'Inghilterra e a poco più di 500 km dall'Argentina). Chiedere alle Nazioni Unite di riaprire il negoziato non mi appare un atto di lesa maestà, e a riprova potrei citare diversi casi analoghi risolti nel passato o attualmente in fase di negoziato internazionale (per restare in Europa, basti pensare alla richiesta spagnola di riavere la sovranità di Gibilterra)".

"E - scrive ancora il parlamentare - il

non propriamente "rivoluzionario" Pinera) abbiano manifestato solidarietà con il governo di Buenos Aires, chiudendo i loro porti alle navi battenti bandiera delle "Isole Falkands". In poche parole: anche in questo caso ci saremmo aspettati dai mezzi di informazione uno sforzo maggiore di analisi e di comprensione della realtà, offrendo magari strumenti e informazioni plurali e obiettive al lettore, piuttosto che slogan prelevati a piene mani da un certo comodo conformismo tornato a quanto pare di moda nei mass media globali".

"Per anni - ricorda Porta - l'America Latina ha sofferto le conseguenze, anche culturali, di secoli di dominio coloniale europeo; negli ultimi decenni, dopo aver superato un altro triste capitolo, quello dei regimi dittatoriali, il continente ha progressivamente riconquistato quel ruolo politico ed economico che le compete nel contesto internazionale. Non violentiamola ancora una volta con luoghi comuni duri a morire o con letture semplificate che, oltre a non aiutarci a comprendere la realtà, ci allontanano da Paesi che, al contrario, dovremmo considerare parte integrante della nostra storia e - conclude - del nostro futuro".



## VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ UNA BUONA, FINALMENTE! - Edda Cinarelli

Buenos Aires - "La notizia è arrivata all'improvviso: il disegno di legge N. 1843 a firma Fedi, Bucchino, Di Biagio, Garavini, Narducci, Porta, Razzi e Samperi per la rappresentanza sindacale al personale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari nonché presso gli istituti italiani di cultura all'estero è stato approvato il 15 marzo.

È stato un successo enorme perché dal 2006, anno in cui abbiamo votato per la prima volta, è il primo disegno di legge, ideato, studiato, portato avanti da deputati eletti all'estero, che è stato approvato ed è diventato legge. Il primo! La sua approvazione è quindi determinante per noi italiani del mondo". ne è convinta Edda Cinarelli che infatti dedica alla legge l'editoriale scritto per la "Voce d'Italia" di Buenos Aires.

"Dopo l'esperienza degli ultimi due anni ero arrivata alla conclusione che al governo italiano noi emigrati non contassimo proprio niente e che non gli importassero nemmeno le nuove generazioni, altro che risorsa! Gli obiettivi che si erano raggiunti con una lotta di cinquant'anni, risultato di un sogno di una generazione di migranti ormai scomparsa, gente che non aveva dimenticato la madre patria e che si era proposta di riallacciare quei vincoli che sembravano rotti e che lungo la strada avevano incontrato l'ex ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, sembravano azzerati.

Alcuni mesi fa, in Italia, c'è stato un cambio di governo, a quello del Pdl con la Lega ne è subentrato uno tecnico con a capo Monti, di lui si era detto che conosceva il mondo dell'emigrazione e che ha dei cugini a Luján, una città storica

vicino a quella di Buenos Aires. Subito tutti abbiamo sperato in un cambio. Ma dopo i primi momenti di entusiasmo eravamo tornati alla sensazione anteriore, dal 2008 ci avevano mortificati ed è difficile riprendersi dalla senso di abbandono, dalla mancanza di speranza. Questo fino alla grande notizia del 15 marzo.

È stata come lo scoppio di una bomba imprevista che ha provocato un'esplosione di felicità ed ha fatto rinascere la speranza.

Non si è trattato solo della riparazione di un'ingiustizia ma dell'apertura di un nuovo cammino, se è passato questo disegno di legge ne potranno passare altri.

Il successo si è dovuto alla costanza di Marco Fedi, deputato Pd eletto in Australia e dei parlamentari che hanno firmato il disegno e che molto eroicamente lo hanno difeso, si deve anche a tutti i deputati e senatori che l'hanno firmato ed anche alle persone che hanno parlato della realtà in cui si trovavano i contrattisti a legge locali, le persone che hanno reso pubblico un problema che altrimenti sarebbe rimasto sconosciuto.

Grazie, quindi a Marco Fedi ed i suoi compagni, ma anche a tutti coloro che hanno reso possibile questa realtà perché a partire da ora possiamo sperare di diventare veramente per l'Italia la risorsa che abbiamo sempre pensato di essere. Degli altri, quelli che non hanno votato il disegno di legge, possiamo solo pensare che non sanno, che non conoscono la realtà degli italiani all'estero, che hanno altri obiettivi. "Passa e non ti curar di loro", dopo questo successo ne verranno degli altri, seguiranno tutti quegli accordi utili per rivalorizzare le collettività degli italiani nel mondo".

## Mazzarri: "La finale è un traguardo In Conte rivedo me stesso agli inizi"

Napoli - Il tecnico del Napoli dopo la Coppa Italia pensa al Catania: "Sono molto felice ed orgoglioso per questo traguardo. La sfida con Conte? Ricorda un po' il sottoscritto nei primi anni in panchina. Montella? Si vedeva che aveva la stoffa per allenare, in passato stavo quasi per portarlo con me come vice



CONTE E MONTELLA —

Walter Mazzarri, 50 anni, tecnico del Napoli. Afp

Walter Mazzarri appare sereno ai microfoni di Sky. Del resto, ha centrato ieri il primo vero obiettivo della stagione del Napoli: la finale di Coppa Italia. Dunque, può essere soddisfatto per aver riportato gli azzurri a giocare il trofeo tricolore a distanza di 15 anni dalla doppia finale, poi persa, contro il Vicenza. Tuttavia, tempo per riposarsi ce n'è davvero poco, sia per lui che per la squadra.

Domenica, infatti, al San Paolo arriva il Catania e gli azzurri, contro una delle formazioni più in forma del campionato, debbono necessariamente vincere per continuare la rincorsa al terzo posto, attualmente occupato dalla Lazio: "Quando si gioca in notturna si dorme sempre poco e c'è molta stanchezza, inoltre stamattina abbiamo svolto l'allenamento a Castelvoturno - attacca Mazzarri -, sono contento perché ho saputo che il problema muscolare di Maggio è di lieve entità e dunque potrò disporre presto anche di lui".

Già, perché il Napoli ha bisogno di tutti in questo momento visto che la stanchezza comincia ad affiorare: "Dobbiamo pensare solo a noi stessi, senza guardare in casa altrui, cercando di dare il massimo". È stato così anche mercoledì con il Siena, quando con un pizzico di sofferenza gli azzurri hanno portato a casa il 2-0 che è valso la finale di Roma: "Sono molto felice ed orgoglioso per questo traguardo. I tifosi sono stati strepitosi. Disputare la finale sarà una grande emozione. La sfida con Conte? Ricorda un po' il sottoscritto nei primi anni in panchina, sono felice per lui". Domenica, invece, lo aspetta un suo ex calciatore, Vincenzo Montella: "Si vedeva che aveva la stoffa per allenare - chiosa Mazzarri -, in passato stavo quasi per portarlo con me come vice. Il Catania sarà avvantaggiato, loro sono freschi e questo è un fattore che mi preoccupa".

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## Liberalizzazioni, De Filippo: Spartiacque in storia greggio lucano

*Per il governatore, la norma afferma due principi irrinunciabili: “Migliori tecnologie a garanzia di salute e ambiente, e contropartite di infrastrutture e occupazione per i territori interessati”*

“Il voto di oggi alla Camera sul decreto liberalizzazioni, con il via libera alle previsioni dell’art.16 rappresenta uno spartiacque nella storia del petrolio lucano”. Così il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, a commento della conversione in legge del Decreto del governo Monti. “La norma approvata – ha spiegato – sancisce due aspetti irrinunciabili per la Basilicata: l’affermazione dei “principi di precauzione, di sicurezza per la salute dei cittadini e di tutela della qualità ambientale e paesistica, di rispetto degli equilibri naturali terrestri e acquatici, secondo i migliori e più avanzati standard internazionali di qualità e sicurezza e con l’impiego delle migliori tecnologie disponibili” e la previsione di ‘sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi”.

“Non si tratta – ha detto Vito De Filippo – di rivendicare primogeniture o risultati, ma la Basilicata nel suo complesso, anche trasversalmente rispetto al quadro politico, ha saputo fare tesoro dell’esperienza fatta con gli accordi del 1998 ed è riuscita ad andare ben oltre le sole royalty che, sebbene 14 anni fa abbiamo

rappresentato un passo in avanti, sono a livelli tali da non poter dare il contributo significativo di sviluppo che questa terra attendeva. A nome dei lucani devo esprimere la soddisfazione per aver imposto ad un Governo attento ad ascoltare le nostre ragioni la visione di una regione del sud che non rappresenta più un problema per il Paese, ma una grande opportunità in un settore delicato come quello energetico. E non posso non rivendicare al comune buonsenso messo in campo in questi ultimi mesi il merito di aver costruito l’affermazione che questa opportunità dovesse essere significativa innanzitutto per il territorio che offriva questo contributo alla nazione”.

Per il presidente della Regione Basilicata “non si può ora dire che tutto sia compiuto, ma – ha concluso De Filippo – l’approvazione della norma che il governo ha inserito nel decreto svela una strada divenuta in discesa tra l’affermazione di principi che, oramai, possono dirsi assunti a patrimonio comune, e la declinazione delle azioni da mettere subito in campo per tradurli in realtà”.

## Giustizia, Singetta: “Proseguire nelle riforme”

*Per il consigliere regionale di Api “è necessario intervenire subito, anche con le poche risorse disponibili, per cercare di uscire da una situazione che vede l’Italia sottoposta a giudizi negativi e a condanne da parte dell’Unione Europea”*

“La seconda ‘Marcia per l’amnistia, la giustizia e la libertà’ organizzata dal Partito Radicale a Roma per il giorno di Pasqua, ha l’indubbio merito di richiamare l’attenzione sui gravi problemi che interessano il settore giustizia in Italia”. È quanto dichiarato dal capogruppo in Consiglio regionale di Alleanza per l’Italia, Alessandro Singetta, che ha aggiunto: “Purtroppo, sono ormai decenni che la giustizia, sia civile che penale, nel nostro paese versa in uno stato comatoso, nonostante vari (e pressoché inutili) tentativi di riforma. Processi lunghissimi che spesso finiscono in prescrizione, sovraffollamento

nelle carceri (con migliaia di detenuti che vivono in condizioni disumane), milioni di procedimenti pendenti, una sostanziale negazione dei diritti fondamentali dei cittadini”.

“È necessario intervenire subito – ha affermato Singetta - anche con le poche risorse disponibili, per cercare di uscire immediatamente da una situazione che vede l’Italia, costantemente sottoposta a giudizi negativi e a condanne da parte dell’Unione Europea.

In questa situazione, amnistia ed indulto



<b>SCOTTI</b>	<b>LA CASA DE LOS RESORTES®</b>	
	AGUSTIN J. H. SCOTT I	
	CÓRDOBA 3245	
	T/FAX 493-3807-410-5816	
	7600 - MAR DEL PLATA	
		FABRICACION DE RESORTES CON MUESTRAS - PLANOS - DISEÑOS YOTA LA LIBRA DE SUSPENSIÓN AGRICOLAS E INDUSTRIA DE GRAL.

(che, per la verità, nel nostro paese non sono mai stati provvedimenti eccezionali, vista la frequenza con cui sono stati disposti) sono l’ultima, estrema ratio, per evitare la bancarotta del sistema giustizia, riducendo il carico processuale ed il sovraffollamento nelle carceri. Ma è necessario anche proseguire nelle riforme organiche di un sistema in continua sofferenza”.

## Cinema (E)migrante, al via la seconda edizione

*La rassegna cinematografica, patrocinata dal Consiglio regionale e con la collaborazione dei Comuni di Spinoso, Tramutola e Sarconi, dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Racioppi" e dell'Ipsia di Moliterno, si svolgerà dal 28 marzo al 3 aprile*

"Lettere dal Sahara" del compianto maestro Vittorio De Seta aprirà a Moliterno la seconda edizione di "Cinema (E)migrante".

La rassegna, patrocinata dal Consiglio regionale della Basilicata e con la collaborazione dei Comuni di Spinoso, Tramutola e Sarconi e dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Racioppi" e dell'Ipsia di Moliterno, tratta il tema della multietnicità e della condizione dei migranti.



"Welcome" di Philippe Lioret, "Good Morning Aman" di

Claudio Noce o i documentari come "Il sangue verde" di Andrea Segre e "Fratelli d'Italia" di Claudio Giovannesi sono solo alcuni dei filmati che tra il 28 marzo e il 3 aprile potranno essere spuntati di riflessione per gli amanti della "settima arte".

Per il curatore del ciclo di proiezioni, Mimmo Mastrangelo "anche l'arte delle immagini in movimento può contribuire affinché ogni 'io' metta radici in una varietà di 'noi'. Immaginiamo un Sud differenziato ed aperto che,

pur conservando la propria identità e storia, sappia aprirsi ad un multiculturalismo inteso come luogo di relazioni e valore aggiunto di crescita, consapevolezza, costruzione di speranza e corresponsabilità. I film e i documentari come quelli che presentiamo in questa rassegna sono un focus sulla condizione del migrante, su ciò che significa per uomini, donne, bambini scappare dalla miseria o dalla guerra del proprio Paese e non trovare in un'altra Nazione l'accoglienza sperata".

## Nomine, Autilio: raccogliere la sfida difficile della sanità

*Per il consigliere di Idv "la politica e l'istituzione regionale devono accelerare le scelte di rigore senza perdere di vista le esigenze dei cittadini-utenti del servizio sanitario regionale"*

"Le nomine di Maruggi all'A.O. San Carlo e di Maglietta all'Asm sollecitano una riflessione politica sulla gestione dei servizi della sanità lucana e richiedono un confronto che, a partire dal Piano regionale integrato dei Servizi sanitari, all'esame della Quarta Commissione, affronti quella che nel documento di rilancio del centrosinistra alla Regione è stata definita la sfida difficile della Sanità". E' quanto sostiene il consigliere regionale Antonio Autilio (Idv), esprimendo "delusione per la incolore uscita di scena di Des Dorides sul quale erano state riposte non poche aspettative. L'obiettivo principale comunque resta quello di conservare i conti della sanità in ordine tanto da poter essere individuata come una Regione benchmark. Un obiettivo che è atteso

da scadenze complicate innanzitutto per il trasferimento alla Basilicata del fondo nazionale per la sanità che se per quest'anno registra un incremento positivo non dà certezze per le prossime annualità oltre che dal confronto in atto tra Ministero alla Salute e Regioni sul nuovo Patto per la Salute".

"L'impegno da attuare – continua il consigliere di Idv – è quello di avere una sanità organizzata in maniera coerente, che funzioni meglio nella sua offerta avanzata di servizi di salute e costi soprattutto meno, una sanità moderna, in linea con i tempi che sappia coniugare equità, risparmio ed efficienza. Pertanto le scelte operate devono puntare decisamente a rafforzare questa 'mis-

sion'. Nello specifico del San Carlo, le attese sono maggiori perché possa rilanciarsi come struttura di qualità sino all'eccellenza, superando i problemi evidenziati nelle scorse settimane in alcuni reparti".

"Da Maruggi ci attendiamo la valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti, un adeguamento dell'organizzazione ospedaliera, un contributo alla diminuzione di costi, sprechi e all'emigrazione sanitaria. E' evidente che – conclude Autilio – Maruggi non potrà fare tutto da solo e che la politica e l'istituzione regionale devono accelerare, manifestando maggiore coraggio, le scelte di rigore senza perdere di vista le esigenze dei cittadini-utenti del servizio sanitario regionale".

## Sanità, Navazio: dati Sdo allarmanti per il San Carlo

*Il capogruppo "Ial" in merito allo studio Agenas dal quale è emerso che l'ospedale San Carlo, per la prestazione di Bypass Aortocoronarico, sia tra i peggiori d'Italia, ha rivolto un'interrogazione al presidente De Filippo*

Alla luce dei dati SDO (Scheda di dimissioni ospedaliera) 2005-2012 sull'assistenza ospedaliera redatti dall'Agenas (Agenzia per i servizi sanitari regionali) e pubblicati oggi dal quotidiano "La Stampa", dai quali emerge come l'ospedale San Carlo di Potenza per la prestazione afferente al Bypass Aortocoronarico, sia tra i peggiori d'Italia, il consigliere regionale Alfonso Ernesto Navazio ha presentato un'interrogazione con la quale chiede "di fare chiarezza su una notizia del genere e, qualora venisse accertata la veridicità di quanto riportato, correre ai ripari".

Navazio chiede al presidente della Regione, De Filippo di conoscere "se il dipartimento Salute fosse al corrente dello studio applicato e quindi se sia stato informato dall'Agenas considerato che si tratta di un'agenzia consulente della Regione Basilicata".

"Il dato allarmante è che al San Carlo per il bypass aortocoronarico, si registra a 30 giorni una mortalità dell'8 per cento contro una media superiore al 2. Un dato da considerare con cautela ma che certamente desta non poca preoccupazione – afferma Nava-

zio - e che, come tale, non va sottovalutato cominciando con il verificare la veridicità di questo studio attraverso una valutazione seria della qualità dei dati e dei risultati divulgati". "Un modo anche per smentire – continua il presidente di Io Amo la Lucania - quanto afferma un quotidiano di tiratura nazionale nel dire che "forse è meglio non ricoverarsi al San Carlo".

"Una divulgazione mediatica – afferma Navazio – che senza ombra di dubbio mette in risalto lo stato di carenza della struttura di eccellenza regionale del San Carlo e che, ahimé, se presa alla lettera non può altro che far riflettere sulla possibile emigrazione verso altri ospedali".

I risultati del Programma Nazionale Valutazione Esiti, così come puntualizza il Ministero della Salute, hanno come obiettivo quello di supportare programmi di auditing clinico ed organizzativo e non costituiscono giudizi, pagelle e graduatorie. "Quali sono allora – chiede Navazio – le immediate azioni che sono state intraprese al fine di verificare quanto scritto nel piano e quali quelle che si intendono mettere in campo per contrastare un fenomeno del genere".